

Commissione Albo e Comunicazione con gli Iscritti

Competenze:

- Tenuta dell'Albo;
- Revisione e aggiornamento Sito Web;
- Redazione del Bollettino.

Componenti: dott.ssa Colombari (coordinatrice), dott. Raimondi e dott.ssa Santi

La commissione ha valutato i nuovi criteri di redazione del Bollettino, che si vorrebbe di agevole lettura, improntato cioè a caratteristiche di più immediata fruibilità da parte degli iscritti, attraverso un maggiore contatto con loro e tramite la pubblicazione di articoli che si riferiscano ad interessi più concretamente vicini ai bisogni dei Colleghi.

Con tali caratteristiche, sono stati redatti i primi due numeri. Si è inoltre rivista tutta l'impostazione del Sito Web sia dal punto di vista contenutistico che grafico e si stanno valutando preventivi per la messa in atto di tali cambiamenti. L'idea è quella di rendere il contatto con gli Iscritti trasparente e pratico, diffondendo attraverso il sito un maggior numero di informazioni e facilitando il contatto e il reperimento di modulistica via Internet.

A breve inizieremo il progetto sulla nuova pubblicazione dell'Albo, valutando gli aggiornamenti dei dati, le modifiche grafiche e la modalità di diffusione.

Commissione Lotta all'abusivismo, tutela dei confini della professione e pubblicità

Competenze:

- elaborazione di linee guida per la denuncia efficace dell'abusivismo;
- istruzione delle pratiche relative all'abusivismo professionale;
- elaborazione di linee guida per la tutela dei confini professionali nei confronti di nuovi profili emergenti (ad es. counselor, mediatori, reflector, ecc.);
- modificazione/revisione del regolamento sulla pubblicità;
- istruzione delle pratiche per l'autorizzazione sulla pubblicità.

Componenti: *dott.ssa Santi (coordinatrice), dott. Frati, dott. Lazzerini*

La Commissione esamina regolarmente, ad ogni riunione, le richieste di pubblicità valutandone l'idoneità per il rilascio dell'autorizzazione.

La dott.ssa **Marzia Mucci** ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere dell'Ordine degli Psicologi. Sarà sostituita dal primo dei candidati non eletti alle ultime votazioni che accetterà l'incarico. Il Consiglio dell'Ordine ringrazia la dott.ssa Mucci per l'impegno profuso in questi mesi e augura buon lavoro al nuovo Consigliere entrante.

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi

Ha, inoltre, sviluppato le linee guida per la pubblicizzazione di attività psicologiche su siti web, che fornisce un'indicazione ad oggi mancante sulla direzione da seguire nel progettare un sito rispondente sia ai requisiti del regolamento sulla pubblicità sia a criteri di dignità e decoro professionale.

E' inoltre stato elaborato il modulo per la denuncia di abusi professionali; è un modulo unico utilizzabile sia per denunciare casi di esercizio abusivo della professione sia situazioni di mancato rispetto della deontologia da parte di Colleghi. Il prestampato sarà disponibile sul sito.

Commissione Cultura, Formazione e Qualificazione Professionale

Competenze:

- istruzione delle pratiche per la concessione dei patrocini;
- elaborazione di una carta etica per tutte le scuole di specializzazione pubbliche e private;
- mappatura di tutti i corsi di perfezionamento, specializzazioni in psicoterapia, master attivati nella regione;
- proposta e progettazione di seminari tematici su competenze trasversali per l'esercizio della professione;
- analisi e valutazione dei possibili percorsi post laurea specialistica e triennale;
- campagna di informazione mirata alla fascia delle scuole superiori per illustrare le reali prospettive di lavoro dopo la laurea in psicologia.

Componenti: *dott.ssa Santi (coordinatrice), dott.ssa Gibellini, dott.ssa Lucchi*

La commissione sta provvedendo all'organizzazione di un seminario da proporre in autunno/inverno.

Commissione Deontologica

Componenti: *dott.ssa Lucchi, (coordinatrice), dott. Lazzerini, dott. Gazzilli*

A partire da questo numero del Bollettino abbiamo ritenuto opportuno aprire una rubrica specifica sugli aspetti deontologici della professione, che periodicamente approfondirà la lettura di alcuni articoli del Codice Deontologico.

Ricordiamo che la Commissione Deontologica si occupa di una delle attività obbligatorie e fondamentali per l'esistenza dell'Ordine e svolge la funzione di istruire le segnalazioni relative a ipotetiche infrazioni del Codice Deontologico da parte degli Psicologi.

Come sostiene il Dott. Michielin, Past-President del Consiglio Nazionale, "La funzione che per prima giustifica l'esistenza dell'Ordine è quella deontologica. E' dunque compito dell'Ordine sviluppare la coscienza professionale, promuovere i valori che stanno alla base dell'agire come psicologo, garantire correttezza, qualità e responsabilità nell'erogazione delle prestazioni...", per questo motivo il Consiglio, oltre a svolgere una funzione disciplinare, intende promuovere attraverso questa rubrica un supporto sul piano deontologico, per sviluppare sempre di più una buona prassi. Sulla base delle istruttorie

che continuamente vengono aperte riteniamo, quindi, di dover proporre una rivisitazione e una riflessione su alcuni articoli.

Attraverso questa rubrica vorremmo creare un dialogo con tutti i colleghi che desiderano porre dei quesiti e/o segnalarci temi su cui dibattere; pertanto invitiamo tutti i colleghi a spedire all'indirizzo email: info@ordpsicologier.it i problemi di carattere generale che desiderano vedere affrontati.

Dal suo insediamento in data 3 marzo 2006 la Commissione Deontologica ha esaminato circa 26 casi, che riguardano soprattutto infrazioni relative alla stesura di relazioni cliniche, al consenso informato ed alla pubblicità.

Rispetto alle relazioni cliniche vorremmo evidenziare che, in relazione ai dati in nostro possesso, nel contesto delle separazioni, soprattutto se conflittuali, alcuni colleghi tendono a formulare interpretazioni e valutazioni di personalità, solo sulla base di informazioni date da terzi, senza avere conoscenza diretta della persona.

E' tipico che uno dei coniugi o dei partner si rivolga allo Psicologo chiedendo di certificare che l'altro membro della coppia ha problemi psichici e che alla fine del/i colloquio/i lo psicologo rediga una relazione con la quale attesta "esattamente" quanto richiesto.

Vorremmo ricordare che l'articolo 7 del Codice Deontologico recita "[...] lo psicologo valuta attentamente, anche in relazione al contesto, il grado di validità e di attendibilità di informazioni, dati e fonti su cui basa le conclusioni raggiunte; espone, all'occorrenza, le ipotesi interpretative alternative, ed esplicita i limiti dei risultati.

Lo psicologo, su casi specifici, esprime valutazioni e giudizi professionali solo se fondati sulla conoscenza professionale diretta ovvero su una documentazione adeguata ed attendibile".

La norma prevede che lo psicologo formuli interpretazioni sulla base di informazioni valide e attendibili, indicando dati e fonti, presentando il suo giudizio come ipotetico e, ove possibile, altre ipotesi interpretative.

Prescrive, inoltre, di non esprimere giudizi su fatti e persone di cui non si abbia avuto conoscenza professionale diretta. La conoscenza diretta deve essere dimostrata dalla presenza di documentazione adeguata ed attendibile.

E' buona prassi, infine, distinguere chiaramente nella relazione ciò che viene riferito da terzi da ciò che è il risultato della osservazione diretta dello psicologo.

Si ricorda che l'infrazione agli articoli del Codice comporta da parte del Consiglio l'apertura di un procedimento disciplinare che, dopo doveroso contraddittorio, può concludersi con l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Commissione Promozione e Sviluppo della Professione

Componenti: *dott.ssa Gualdi (coordinatrice), dott.ssa Mucci, dott.ssa Poletti*

Nella riunione consiliare tenutasi in data 21 Aprile 2006 è stata istituita la Commissione "Promozione e Sviluppo della Professione".

Il Consiglio, infatti, consapevole del fatto che la Professione di Psicologo è una Professione "gio-

vane" che, spesso, agli occhi della società non possiede una propria precisa identità e confini ben chiari e definiti e che, sovente, è identificata solo ed esclusivamente con l'area clinica, senza tenere conto di altri innumerevoli sbocchi in ambiti nuovi ed emergenti, ha deciso di istituire questa Commissione che possa configurarsi come area di confronto tra diversi settori della Psicologia e possa contribuire a dare slancio alla promozione dell'immagine dello Psicologo e allo sviluppo della Professione, mediante la ricerca di nuovi ambiti professionali e la diffusione di informazioni utili ed efficaci, che facilitino l'orientamento specialistico e l'accesso alla Professione soprattutto dei giovani colleghi .

A tale Commissione sono state attribuite le seguenti competenze:

- sostegno all'imprenditorialità tramite la ricerca di finanziamenti, relativa pubblicizzazione degli stessi sul sito e consulenza per quanto concerne la stesura di progetti per l'accesso ai finanziamenti;
- gestione dell'Osservatorio Permanente sulla Professione;
- costituzione di gruppi tematici di incontro e reti di rapporto tra psicologi che operano in settori nuovi o emergenti;
- sostegno ai colleghi delle nuove associazioni;
- promozione e attivazione di un gruppo di lavoro aperto anche ai colleghi non consiglieri per l'elaborazione di strategie volte alla promozione della professione;
- ricerca di spazi e opportunità di promozione della professione su riviste e altro.

La Commissione ha iniziato, riunendosi regolarmente due volte al mese, ad analizzare il lavoro

della Commissione nella precedente consiliatura, per dare continuità all'operato.

Sta inoltre proponendo attività inedite per dare una ventata di innovazione e per offrire un servizio utile e proficuo agli iscritti, ai fini di incentivare lo sviluppo della Professione, che passa anche attraverso la costruzione di reti di collegamento tra i colleghi e di canali informativi idonei a supportare in modo incisivo ed efficace la nostra Professione.

Commissione Tirocini

Componenti: *dott. Finetti (coordinatore), dott. Callegari, dott.ssa Altini, dott.ssa Filippi, dott.ssa Gibellini*

L'ascolto delle opinioni e dei problemi incontrati dai tirocinanti da parte di alcuni Consiglieri dell'Ordine - che da diversi anni svolgono ruolo di tutor per questo periodo formativo di fondamentale importanza per il futuro del professionista - ha messo in evidenza alcune valutazioni e richieste. Le prime necessità dei tirocinanti sono quelle di riuscire a coniugare le conoscenze teoriche acquisite durante l'Università con l'esperienza concreta del "mestiere" di Psicologo e la necessità di conoscere bene la cassetta degli attrezzi con i quali si esplica questo lavoro. E' proprio questo ascolto dei Tirocinanti che spinge ora l'Ordine degli Psicologi a voler definire meglio linee e procedure che permettano ai futuri colleghi un ingresso più professionalizzante nella futura attività, in collegamento con le due Università della nostra Regione. L'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, appena eletto ed insediato, ha ritenuto di fondamentale importanza l'investimento di proprie risorse in questo ambito di intervento; ha, perciò, demandato alla

Finestra sulle Commissioni

Commissione Tirocini, appositamente costituita, l'impegno a riaggiornare la Convenzione con l'Università, peraltro in scadenza fra pochi mesi, con l'obiettivo di dare al periodo di tirocinio non soltanto una regolamentazione formale, ma anche contenutistica, procedendo dalla convinzione che questo periodo didattico-formativo non può essere "terra di nessuno". Non è stato difficile focalizzare un principio chiaro dal quale derivare poi le conseguenze operative: il **tirocinio**, come semestre/anno di esperienza formativa dopo la laurea (sia triennale, sia quinquennale) non può essere considerato un'appendice della precedente formazione teorica universitaria ma deve costituire il reale contatto professionalizzante con la futura realtà di lavoro. Da questo principio deriva un'applicazione chiara: se è vero che la frequenza universitaria garantisce prioritariamente (ed unicamente) il **sapere**, il periodo di tirocinio dovrà permettere al futuro Psicologo di imparare l'integrazione tra le conoscenze acquisite (**sapere**) e quelle operativamente professionalizzanti (**saper fare, saper essere, sapersi relazionare**), condizione per la concreta progressiva acquisizione dell'identità professionale. La proposta che è appena stata presentata alle due Università e sulla quale, a partire da settembre, si aprirà la discussione intende, pertanto, definire linee operative riguardanti tutti i protagonisti del Tirocinio: Università, Sedi di tirocinio, Tutor, Tirocinanti.

Sinteticamente sono stati proposti questi elementi innovativi:

- 5 anni di anzianità per poter essere Psicologo Tutor;
- impegno per gli Psicologi Tutor a garantire un tempo reale e non virtuale a favore dei tirocinanti per almeno 20 ore settimanali;
- ridefinire il numero massimo di tirocinanti per ogni Psicologo Tutor;
- impegno ad utilizzare in modo funzionale i questionari di tirocinio che attualmente vengono compilati dai tirocinanti e dai tutor, ma rimangono quasi completamente privi di valore pratico;
- impegnarsi alla valorizzazione del periodo di Tirocinio per gli Psicologi Tutor curando il riconoscimento ECM ai Tutor, nel caso si continui con il sistema della Formazione Continua in Medicina.